

Per la seconda seduta consecutiva di Consiglio comunale non è stato possibile votare l'«immediata eseguibilità»

Manca ancora il numero legale, nei 5Stelle suona l'allarme della crisi

Nuovamente assenti gli esponenti Carlo Amatetti (che qualche settimana fa aveva restituito le deleghe al Commercio in polemica con il sindaco) e la collega di maggioranza e consorte Arianna Mauri

VIMERCATE (tlo) Si dice che per avere una prova servano almeno tre indizi. Al momento siamo a quota due... e mezzo. La verità si saprà probabilmente solo a settembre

in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale.

E' suonato l'allarme della crisi all'interno della maggioranza 5 Stelle a ormai dieci mesi dalla scadenza del mandato e delle prossime elezioni amministrative.

Il secondo indizio di una prossima crisi si è concretizzato la scorsa settimana in occasione dell'ultima seduta prima della pausa agostana.

Ancora una volta la compagine pentastellata si è presentata in aula (qualcuno collegato via web da casa e persino dalla località di villeggiatura) con soli 7 consiglieri oltre al sindaco. Assenti **Carlo Amatetti**, **Arianna Mauri** e **Francesco Russo**. Presenti 5 dei sei esponenti di opposizione

All'ordine del giorno c'erano importanti variazioni di bilancio. Innanzitutto i più di 300mila euro necessari per finanziare gli aiuti ai commercianti colpiti dalla crisi determinata dal lockdown. E



Il gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle

ancora, uno stanziamento di circa 100mila euro per i contributi alle famiglie che hanno iscritto i bimbi e ragazzi ai centri estivi. Infine, altri

200mila euro per finanziare la realizzazione del nuovo centro cottura per le mense comunali all'interno della scuola Da Vinci.

Variazione che è stata regolarmente approvata a maggioranza. Per poter rendere subito esecutiva la delibera, però, era richiesta quella che tecnicamente viene definita «immediata eseguibilità» per la quale però è previsto il voto favorevole di almeno la metà più uno, non dei presenti in aula, ma dei componenti del Consiglio. Numero che, alla luce delle assenze nelle file dei 5Stelle, non è stata raggiunto. Bisognerà quindi attendere i canonici 15 giorni dalla deliberazione, affinché la stessa possa produrre i suoi effetti.

Quello della scorsa settimana non è però il primo indizio, ma il secondo. Solo due settimane prima, nella precedente seduta di Consiglio, si era verificata la stessa scena. Anche in quel caso erano risultati assenti, tra gli altri, proprio Amatetti e Mauri. In quella circostanza a farne le spese, per mancanza dell'«immediata eseguibilità», era stata la modifica del

Regolamento comunale per l'erogazione di fondi anche a privati con scopo di lucro. Modifica necessaria per procedere con il bando per l'erogazione di contributo economici ai commercianti.

In realtà, come detto, gli indizi sarebbero due e ...mezzo. E' infatti di una ventina di giorni fa la decisione di Amatetti di restituire al sindaco la delega del Commercio assegnata agli eredi per coadiuvare l'assessore **Emilio Russo**. Amatetti aveva motivato quella drastica decisione con il mancato coinvolgimento nelle decisioni assunte proprio in merito agli aiuti da erogare ai commercianti. Il consigliere ex delegato aveva comunque ribadito di non voler lasciare il seggio. Da quel momento, però, Amatetti e consorte non si sono più presentati in Consiglio comunale.

Non resta quindi che aspettare settembre per capire se sarà crisi vera.

Lorenzo Teruzzi